

DIETROFRONT LA DECISIONE DOPO IL NO DEI CITTADINI

«Camugnano e Castiglione, questa fusione non s'ha da fare»

IL SINDACO DEL MORO

«È una decisione importante, dalla quale non si torna più indietro»

- CAMUGNANO -

LA FUSIONE tra Camugnano e Castiglione dei Pepoli non s'ha da fare. E' quanto ha deciso il consiglio comunale camugnane- se presieduto dal sindaco Alfredo Del Moro. «Dopo aver avanzato l'ipotesi della fusione abbiamo programmato incontri per capire quale fosse il pensiero della gente - spiega Del Moro -; dalle riunioni è emerso che la volontà della maggior parte degli abitanti era quella di non fondersi, cosa che ho comunicato sia nell'ultimo consiglio comunale sia nell'ultima assemblea aperta tenutasi nel capoluogo. Credo che ogni amministratore che lavora per il bene della sua comunità debba muoversi in questo modo quando si tratta di decisioni importanti come quella di una fusione, poiché, una volta fatta, non si può tornare indietro. L'idea - continua il primo cittadino - era nata dal fatto che, visto il persistere dei tagli, il nostro Comune potrebbe avere dei problemi per il pareggio di bilancio nel 2018-2019 ed i contributi derivanti dalla fusione avrebbero potuto risolverli. A questo

punto dovremo intraprendere altre strade: ci auguriamo che il governo faccia qualcosa per superare in qualche modo il patto di stabilità perché, per esempio, il Comune di Camugnano ha un milione di euro di avanzo di bilancio che, a causa dei vincoli, non può utilizzare».

QUESTO il punto di vista del sindaco di Castiglione dei Pepoli, Maurizio Fabbri. «Tutto considerato penso che Del Moro abbia fatto una scelta saggia perché per preparare una fusione ci vuole tempo - afferma -. Mi auguro tuttavia che quello di Camugnano sia uno stop momentaneo e non definitivo e che, di conseguenza, se ne possa tornare a parlare tra qualche tempo. Lo studio di fattibilità è stato comunque utile e lo approfondiremo perché rappresenta un'occasione per riflettere sul futuro del territorio: ma tornando alla fusione, occorre iniziare dal basso spiegandola ai cittadini, cosa che comporta tempo. Probabilmente - sottolinea ancora una volta Fabbri - quella di Del Moro è stata una scelta giusta poiché indire un referendum quest'anno sarebbe molto probabilmente stato deleterio».

Nicola Baldini



Alfredo Del Moro



Maurizio Fabbri

